

Via Crucis

Rito iniziale

RITO INIZIALE

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La Via della Croce è la via della vita. Essa è al centro del mistero della salvezza, del grande amore di Dio, il quale amandoci ha dato per noi il suo Figlio. Seguendo Cristo, percorriamo l'itinerario del dolore che sboccia in gioia, della crocifissione che prepara la risurrezione, della morte che si muta in vita.

Percorriamo e meditiamo questo cammino di salvezza in comunione con la Chiesa, nella quale perennemente si rinnova il martirio del suo Capo e suo Sposo.

Breve pausa di silenzio

Preghiamo.

O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

[Pilato] sapeva che i sommi sacerdoti gli avevano consegnato [Gesù] per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: "Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Ma Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Allora essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

La sentenza di Pilato fu emessa sotto la pressione dei sacerdoti e della folla. La condanna a morte per crocifissione avrebbe dovuto soddisfare le loro passioni ed essere la risposta al grido: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!". Il pretore romano pensò di sottrarsi alla sentenza lavandosi le mani, come si era disimpegnato prima dalle parole del Cristo che aveva identificato il suo regno con la verità, con la testimonianza alla verità. [...] Il fatto che Gesù, Figlio di Dio, sia stato interrogato sul suo regno, che per questo sia stato giudicato dall'uomo e condannato a morte, costituisce il principio di quella testimonianza finale di Dio che tanto ha amato il mondo. Noi ci troviamo di fronte a questa testimonianza e sappiamo che non ci è lecito lavarci le mani.

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

O Dio, Padre nostro, effondi sempre più largamente in noi i benefici della tua redenzione e donaci di condividere la passione di Cristo per aver parte, un giorno, alla sua gloria di vincitore risorto.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro.

*Stabat Mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendeat Filius.*

SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della Croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!". Ma quelli gridarono: "Via, via, crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re?". Risposero i sommi sacerdoti: "Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Ha inizio l'esecuzione, cioè l'attuazione della sentenza. Cristo condannato a morte deve essere caricato della Croce come gli altri due condannati che devono subire la stessa pena: " fu annoverato tra i malfattori". Cristo s'avvicina alla Croce avendo tutto il corpo terribilmente straziato e contuso, col sangue che gli scorre sul volto dal capo coronato di spine. Pilato dice: "Ecce Homo": "Guardate ciò che avete fatto di quest'uomo!". In questa affermazione sembra parlare un'altra voce, che pare voler dire: "Guardate cosa avete fatto in quest'uomo col vostro Dio!". Gesù "chiamato Messia" prende la Croce sulle sue spalle. L'esecuzione è iniziata.

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

O Dio, donaci spirito di carità e di pace perché l'offerta della vita, compiuta da Cristo a salvezza del mondo, si prolunghi nella memoria e nell'amore fraterno dei tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

*Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.*

TERZA STAZIONE

Gesù cade per la prima volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal libro del profeta Isaia.

*...Egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.*

*Egli è stato trafitto per i nostri delitti,
schiacciato per le nostre iniquità.*

*Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.*

MEDITAZIONE

Gesù cade sotto la Croce. Cade per terra. Non ricorre alle sue forze sovrumane, non ricorre alla potenza degli angeli. Avendo accettato il calice dalle mani del Padre, vuole berlo fino in fondo. Vuole proprio questo. E perciò non pensa ad alcuna forza sovrumana, benché esse siano a sua disposizione. Vuole essere oltraggiato. Vuole vacillare. Vuole cadere sotto la Croce. È fedele fino alla fine, fino nei minimi particolari a questa affermazione: "Non si faccia quello che io voglio, ma quello che vuoi Tu".

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

Guarda, Dio onnipotente l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale e fa che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio.

Egli vive e regna per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

*O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
mater Unigeniti!*

QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca.

Simeone parlò a Maria, sua madre:

"Egli è qui per la rovina

e la risurrezione di molti in Israele,

segno di contraddizione

perché siano svelati i pensieri di molti cuori.

E anche a te una spada trafiggerà l'anima".

MEDITAZIONE

Maria incontra il Figlio sulla via della Croce. La croce di Lui diventa la croce di Lei, l'umiliazione di Lui è la sua, l'obbrobrio pubblico diviene quello di Lei. Le parole dette quando Gesù aveva quaranta giorni si adempiono in questo momento. Esse raggiungono ora la pienezza totale. E Maria va, trafitta da questa invisibile spada, verso il Calvario di suo Figlio, verso il proprio Calvario. La devozione cristiana la vede con questa spada nel cuore e così la dipinge e scolpisce. Madre dolorosa!

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

O Signore nel devoto ricordo della Beata Vergine Maria, data a noi come madre dolcissima presso la croce di Gesù tuo Figlio, aiutaci a completare in noi per la, Santa Chiesa, ciò che manca alla passione di Cristo tuo Figlio.

Egli vive e regna per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

Quæ mærebat et dolebat

pia mater, cum videbat

Nati pœnas incliti.

QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

*Allora costrinsero un tale che passava,
un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna,
padre di Alessandro e Rufo,
a portare la croce.*

*Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota,
che significa luogo del cranio.*

MEDITAZIONE

Simone di Cirene, chiamato a portare la Croce, certamente non la voleva portare. E' stato quindi costretto. Egli camminava accanto al Cristo sotto lo stesso peso. Gli prestava le sue spalle quando le spalle del condannato sembravano troppo deboli. Gli era vicino: più vicino di Maria, più vicino di Giovanni. San Marco riporta solo il nome dei figli del Cireneo e la tradizione sostiene che appartenevano alla comunità dei cristiani vicina a san Pietro.

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

Scenda su noi largamente, o Dio, la tua benedizione; nei misteri della passione redentrice, donaci di aprire il cuore alla salvezza conquistata da Cristo, nostro Signore e nostro Dio.

Egli vive e regna per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

*Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?*

SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal libro del profeta Isaia.

*Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per potercene compiacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia.*

MEDITAZIONE

La tradizione ci ha tramandato la Veronica. Forse essa completa la storia del Cireneo. Perché è certo che - benché, essendo donna, non abbia fisicamente portato la Croce e non sia stata costretta a farlo - ella questa Croce con Gesù l'ha certamente portata: l'ha portata così come poteva, come in quel momento era possibile farlo e come le dettava il cuore, ed ha asciugato il suo Volto. Il Salvatore infatti imprime la sua somiglianza su ogni atto di carità, come sul lino della Veronica.

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

O Dio, tra le opere più mirabili è la rigenerazione dell'uomo; rendi vana l'azione del tentatore e spezza le catene mortali del peccato perché sia distrutta l'invidia che ci ha perduto e vinca l'amore che ci ha salvato.

Per Cristo nostro Signore.

Padre nostro.

*Quis non posset contristari,
piam Matrem contemplari
dolentem cum Filio?*

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal libro delle Lamentazioni.

*Io sono l'uomo che ha provato la miseria
sotto la sferza della sua ira.*

*Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare
nelle tenebre e non nella luce...*

*Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra,
ha ostruito i miei sentieri...*

*Mi ha spezzato con la sabbia i denti,
mi ha steso nella polvere.*

MEDITAZIONE

"Io sono un verme e non un uomo, ludibrio a tutti, scherno della plebe": le parole del profeta salmista trovano la loro piena realizzazione in queste strette, ardue stradine di Gerusalemme, durante le ultime ore che precedono la Pasqua. E Lui lo vuole, vuole che si compia la profezia. Cade, quindi, esausto a causa dello sforzo.

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

O Misericordioso ed eterno Iddio, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione per partecipare alla gloria della risurrezione.

Egli vive e regna per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

*Pro peccatis suæ gentis
vidit Iesum in tormentis
et flagellis subditum.*

OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca.

Gesù, voltandosi verso le donne, disse:

*"Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me,
ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.*

Ecco, verranno giorni nei quali si dirà:

*Beate le sterili e i grembi che non hanno generato
e le mammelle che non hanno allattato.*

Allora cominceranno a dire ai monti:

Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci!

*Perché se trattano così il legno verde,
che avverrà del legno secco?"*

MEDITAZIONE

Ecco la chiamata al pentimento, al vero pentimento, al rimpianto, nella verità del male commesso. Gesù dice alle figlie di Gerusalemme che piangono alla sua vista: "Non piangete per me, ma piangete per voi stesse e per i vostri figli". Non si può restare alla superficie del male, bisogna arrivare alle sue radici, alle cause, alla verità della coscienza fino in fondo.

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

Signore, non chiudere la porta anche se ho fatto tardi. Non chiudere la porta: sono venuto a bussare. A chi ti cerca nel pianto apri, Signore pietoso.

Tu che vivi e regni nei secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

*Tui nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
pœnas mecum divide.*

NONA STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal libro delle Lamentazioni.

*È bene per l'uomo portare il giogo
fin dalla giovinezza.*

*Sieda costui solitario e resti in silenzio,
poiché egli glielo ha imposto;
cacci nella polvere la bocca,
forse c'è ancora speranza;
porga a chi lo percuote la sua guancia,
si sazi di umiliazioni.*

MEDITAZIONE

"Umiliò se stesso ancor di più, facendosi obbediente fino alla morte, anzi fino alla morte di croce". Ogni stazione di questa Via è una pietra miliare di questa ubbidienza e di questo annientamento. La misura di questo annientamento la cogliamo quando cominciamo a seguire le parole del profeta: "Il Signore ha posto sopra di Lui l'iniquità di noi tutti... Tutti noi andavamo, come pecore, errando, ciascuno deviava per la sua strada, ma il Signore ha posto sopra di Lui l'iniquità di noi tutti".

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

Dio ricco di misericordia, dona a tutti i credenti la salvezza operata dalla passione redentrice e infrangi per il tuo amore infinito i vincoli dell'antica condanna in cui ricadiamo continuamente a motivo della nostra fragilità.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

*Eia Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.*

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni.

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice:

*Si sono divisi tra loro le mie vesti
e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.
E i soldati fecero così.*

MEDITAZIONE

Quando Gesù sta sul Golgota spogliato delle vesti, i nostri pensieri si rivolgono a sua Madre. Nel mistero dell'Incarnazione: il Figlio di Dio prende il suo corpo dal seno della Vergine. Questo corpo compie la volontà del Padre quando è spogliato delle vesti e trattato come oggetto di supplizio, quando racchiude in sé l'immenso dolore dell'umanità profanata. Il corpo dell'uomo viene profanato in vari modi. In questa stazione dobbiamo pensare alla Madre di Cristo, perché sotto il suo cuore, nei suoi occhi, tra le sue mani il corpo del Figlio di Dio ha ricevuto un'adorazione piena.

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

O Dio, che hai redento l'uomo con il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, a quelli che adorano la croce, concedi la liberazione dal peccato e la vita eterna che dalla stessa croce è per noi scaturita.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

*Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.*

UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla Croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.

E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva:

"Il re dei Giudei".

Con lui crocifissero anche due ladroni,

uno alla sua destra e uno alla sinistra.

MEDITAZIONE

"Mi hanno traforato mani e piedi, posso contare tutte le mie ossa". "Posso contare..." : che parole profetiche! Eppure si sa che questo corpo è un riscatto. "Io, quando sarò stato innalzato da terra, trarrò a me tutti gli uomini". Ecco le parole che esprimono la piena realtà della crocifissione. E nella stessa realtà della crocifissione entra tutto il mondo che Gesù vuole attirare a sé.

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

O Salvatore, sacerdote tu sei divenuto vittima; Redentore nostro ti sei fatto nostro prezzo: custodisci da tutti i mali coloro che tu hai redento.

Tu che vivi e regni per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

Sancta Mater, istud agas,

Crucifixi fige plagas,

cordi meo valide.

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla Croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

Venuto mezzogiorno,

si fece buio su tutta la terra,

fino alle tre del pomeriggio.

Alle tre Gesù gridò con voce forte:

Eloì , Eloì , lema sabactà ni?,

che significa:

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?...

Ed egli, dando un forte grido, spirò.

MEDITAZIONE

Ecco il più alto, il più sublime operare del Figlio in unione col Padre. Sì : in unione, nella più profonda unione, proprio quando grida: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"

L'uomo che guarda queste braccia può pensare che esse con lo sforzo abbracciano l'uomo e il mondo. Gesù inchiodato alla Croce, immobilizzato in questa terribile posizione, invoca il Padre. Tutte le sue invocazioni testimoniano che Egli è uno con Lui.

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

O Padre, che ci hai ridato la vita eterna nella pasqua del tuo Unigenito venuto a farsi condannare per nostro amore, rivolgiti a lui i nostri cuori e la nostra vita perché sia mite con noi quando ci verrà a giudicare e ci unisca alla sua gloria di Salvatore risorto.

Egli vive e regna per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

Vidit suum dulcem Natum

morientem desolatum,

cum emisit spiritum.

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto dalla Croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

*Sopraggiunta ormai la sera,
Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio,
che aspettava anche lui il Regno di Dio,
comprato un lenzuolo,
calò il corpo di Gesù giù dalla croce.*

MEDITAZIONE

Nel momento in cui il corpo di Gesù viene tolto dalla Croce ed è posto tra le braccia della Madre, torna innanzi ai nostri occhi il momento in cui Maria ha accettato il saluto dell'angelo Gabriele. Maria ha detto solo: "che mi avvenga secondo la tua parola". E Gesù è di nuovo tutto nelle sue braccia, come lo è stato nella stalla di Betlemme, durante la fuga in Egitto, a Nazaret. Pietà.

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

Signore, che per la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

*Fac me vere tecum flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixero.*

QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto nel sepolcro

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni.

[Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo] presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

MEDITAZIONE

Dal momento in cui l'uomo, a causa del peccato, è stato allontanato dall'albero della vita la terra è diventata un cimitero. Nei pressi del Calvario, vi era una tomba che apparteneva a Giuseppe d'Arimatea. In questa tomba, col consenso di Giuseppe, è stato posto il corpo di Gesù dopo la sua deposizione dalla Croce. Tra tutte le tombe sparse sui continenti del nostro pianeta, ce n'è una nella quale il Figlio di Dio, l'uomo Gesù Cristo, ha vinto la morte con la morte. Nonostante il nostro pianeta si ripopoli sempre di tombe, nonostante il cimitero nel quale l'uomo sorto dalla polvere ritorna in polvere cresca, tuttavia tutti gli uomini che guardano alla tomba di Gesù Cristo vivono nella speranza della Risurrezione.

Giovanni Paolo II

PREGHIAMO

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che abbiamo commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

*Quando corpus morietur;
fac ut animæ donetur
paradisi gloria. Amen.*

Rito di conclusione

RITO DI CONCLUSIONE

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che hai riscattato con la morte del tuo Figlio; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

*Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue piaghe, nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno, difendimi
Nell'ora della mia morte chiamami.
Fa' che io venga a te per lodarti
con i tuoi Santi nei secoli dei secoli.
Amen.
(S. Ignazio di Loyola)*

Breve pausa di silenzio

Preghiamo.

O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione e canto adatto